Sicurezza, il piano di Marco Bucci: “Agenti di polizia municipale come presidio fisso in ogni quartiere”

di **Redazione**

04 Giugno 2017 – 17:05



Genova. “La giunta Crivello-Doria è stato un assoluto fallimento in tema di sicurezza: dall’accattonaggio alla movida violenta, dai campi rom abusivi alle situazioni esplosive di quartieri come Sampierdarena, la percezione di insicurezza tra i genovesi è aumentata e le vittime principali di questa situazione sono donne, anziani e bambini. Vanno prese misure decise per fare rispettare ordine e legalità”. Così Marco Bucci candidato sindaco del centrodestra a Genova presentando le misure che prenderà la sua giunta una volta arrivato a palazzo Tursi.

Tra le proposte di Bucci quella di un agente di polizia locale di quartiere, che possa essere punto di riferimento per i cittadini sul territorio, il potenziamento dell’organico della polizia municipale con investimenti su mezzi e strutture e il potenziamento del sistema di videosorveglianza tramite agevolazioni fiscali per i commercianti che decideranno di installare videocamere.

Ancora: L’incremento della illuminazione pubblica nei centro storici, nei parchi e nei giardini in prossimità di fermate dei mezzi pubblici e in luoghi periferici particolarmente a rischio, l’ organizzazione di corsi anti aggressione femminile per meglio fronteggiare

l’aumento delle aggressioni nei confronti delle donne, azioni di controllo capillari per prevenire attività illecite, criminali e abusive.

“C’è chi sostiene che un sindaco non può nulla per la sicurezza della sua città: non è vero e gli impegni che ci prendiamo dimostrano il contrario. Non possiamo tollerare che in certi quartieri le persone debbano avere paura ad uscire di casa – commenta Marco Bucci -. L’amministrazione comunale fa parte del Comitato per l’ordine pubblico e la sicurezza e in quel luogo indicheremo le priorità sulle quali vogliamo lavorare insieme alla Prefettura e alle forze dell’ordine. C’è chi non lo ha fatto fino ad oggi e si propone di amministrare per altri cinque anni”.